

QUEL CHE ANCORA NESSUN AUDIT RILEVA MA CHE A SCUOLA VIVE E FA LA QUALITÀ

Da un'esperienza didattica in III^a B
all'I.T.C. "Vanoni" di Vimercate

raccontata da Fabio Trazza

Fare un giornale a scuola con i propri studenti può sembrare qualcosa che lascia il tempo che trova e invece agli studenti fa ritrovare il tempo che lasciano.

- Non è facile suscitare il loro entusiasmo.
- Non è facile far condividere quest'esperienza ai colleghi.
- Come non è facile far immaginare ai presidi che, di quel che avviene nelle classi, questa è l'occasione più alta, pedagogicamente e psicologicamente, per le dinamiche di gruppo, per le emozioni individuali, che possa nascere nelle loro scuole.

■ ■ Gli studenti diventano più attenti alla vita, perché prende consistenza il contesto della loro vita.

■ ■ I colleghi si estraneano, perché la vedono come un'attività estranea al feticcio del loro "programma didattico".

■ ■ I presidi scoprono che è impossibile dirigere la creatività di chi cerca di costruire a scuola una pagina di scuola secondo i propri desideri di libertà, condividendola con chi si ha piacere di rivedere a scuola di pomeriggio, formandosi quindi in compagnia e scegliendosi, "eleggendosi", il docente che sentono li voglia seguire, non per "dovere d'ufficio", ma per umanità. E i presidi, sempre più imbevuti della salutare funzione dirigenziale, sperimentano che al massimo dirigono i doveri d'ufficio e al minimo l'umanità di chi li circonda. Nascono così i tanti fogli scolastici.

Così anche a Vimercate, nella III^a B dell'I.T.C. "Vanoni". Sapete come fa a nascere, liberamente, il loro giornale? Sono loro stessi a dirlo, scrivendolo in fondo, a commento del colophon: con "*idee, entusiasmo e portatile*"; poi ci sono "*progettazione, raccolta testi e immagini, impaginazione, dolcezza, pazienza*". Tutti questi elementi traspaiono dalla loro pubblicazione. E, per chi avesse la fortuna di conoscere a fondo la loro insegnante, Flavia Molteni, la sua pacata, attenta, essenziale laboriosità, non si stupirebbe che i suoi studenti siano così fieri di far conoscere, tra i loro attrezzi di bottega, quanto di più raro esista oggi non solo nella scuola, ma nel mondo: la dolcezza e la pazienza.

Per chi voglia vedere il loro ultimo lavoro _____ All Art 6

